

Celebrato in tutta Italia il quarantasettesimo anniversario della Liberazione

Attualità del 25 aprile

«Un esempio in questa difficile stagione»

Messaggio del presidente del Senato Spadolini al Comitato Permanente Antifascista

ROMA - È stato celebrato ieri, con l'intervento di autorità e di rappresentanti delle associazioni combattentistiche e partigiane, il 47° anniversario della liberazione. Venerdì il ministro della Difesa, in un messaggio alle Forze armate, aveva ricordato i novantamila caduti (soldati, marinai, avieri, combattenti nelle formazioni partigiane e reclusi nei campi di prigionia): «grazie a loro - è detto nel messaggio - si è potuto costruire un'Italia più moderna e giusta, patria di tutti i cittadini, uguali nella pratica dei doveri e nell'esercizio dei diritti politici e civili. Lo stesso impegno di allora deve oggi animarci nella costruzione di un'Europa senza frontiere, governata dal diritto e dalla giustizia».

Un concetto ripreso in tutte le manifestazioni, nelle piazze di numerose città e davanti ai monumenti, promosse dalle amministrazioni locali; come pure nel messaggio che il presidente del Senato, Giovanni Spadolini, ha inviato al presidente del comitato permanente antifascista: un esempio - scrive Spadolini - «che ci ammonisce in questa difficile stagione della vita nazionale a superare i motivi di contrapposizione o di frattura, pur nella legittimità delle diverse impostazioni politiche, in vista di contribuire a fronteggiare tutti i fattori di disgregazione che minacciano il nostro avvenire di grande democrazia avanzata dell'Occidente».

Nella capitale l'anniversario è stato celebrato dal capo dello Stato, Francesco Cossiga, che, accompagnato da Rognoni, ha depresso corone di alloro al monumento al Milite Ignoto e al mausoleo delle Fosse Ardeatine. Entrambi gli omaggi sono stati ripetuti, a nome del governo, dal ministro Antonio Ruberti.

Una delle cerimonie più significative si è tenuta nel sacrario dei Caduti d'oltremare a Bari dove cinque corone d'alloro - a nome del governo, dell'Anpi, del presidio militare e delle amministrazioni comunale e provinciale - sono state deposte ai piedi del sacello dedicato ai Caduti.

Il significato della ricorrenza è stato poi sottolineato in un'altra cerimonia tenutasi nella sala consiliare del municipio.

Le cerimonie ufficiali a Napoli (dove il questore ha vietato una manifestazione del movimento sociale) hanno visto la partecipazione del ministro dell'Interno, Vincenzo Scotti, che ha depresso corone al Mausoleo di Posillipo e a Piazza della Repubblica, al monumento alla Quattro Giornate e a Piazza della Carità ai piedi del monumento a Salvo D'Aquisto. Ed ancora da sottolineare la partecipazione di pubblico nelle celebrazioni in Sicilia (il sindaco di Palermo, Domenico Lo Vasco, ha accostato idealmente le vittime del nazifascismo a quelle della mafia); in Umbria (a Perugia le associazioni partigiane hanno inaugurato una mostra storico-documentaria sulla figura dei Fratelli Rosselli).

In Friuli la commemorazione più significativa si

svolgerà oggi alla risiera di San Sabba, che fu l'unico campo di sterminio in Italia. Ieri cerimonie si sono svolte, oltre che a Pordenone e a Gorizia, anche a Foggiano, Redipuglia e a Lucinico. «La società del benessere - ha detto il presidente della Regione, Nemo Ganano - ha purtroppo creato anche la società del malessere, nella quale si sono annidati i germi della disgregazione, della criminalità organizzata, della crescita abnorme dell'apparato pubblico», e ha auspicato che prevalgano «il senso della giustizia, della solidarietà e i sentimenti di pace».

Nel corso delle manifestazioni tenutesi a Verona, il gonfalone della città scaligera è stato insignito della medaglia d'oro al valor militare, mentre a Vittorio Veneto sono state consegnate due croci militari al merito di guerra.



Cossiga sale a deporre una corona sulla tomba del Milite Ignoto

UNA LOTTA IN NOME DELL'AMORE

La ricorrenza del 25 aprile, anniversario della Liberazione, è stata ricordata dalla "Radio Vaticana" con una trasmissione a cura di Ferdinando Bea. "Per chi ha vissuto quei giorni arroventati -ha detto l'emittente- sembra ieri. E pure più di trenta anni sono passati e c'è chi vuole dimenticare, chi preferisce non sentirne più parlare, ed è un tradimento a quanti sono caduti." Dopo aver precisato che c'è anche chi ne parla troppo, con ostentazione, la trasmissione sottolinea la presenza dei cattolici e del loro clero in una battaglia vissuta "in nome dell'amore al di sopra di ogni schieramento politico, spesso senza guardare la divisa di chi chiedeva o aveva bisogno di aiuto".

Milleduecentosettantanove furono i caduti della Resistenza fra i giovani di Azione Cattolica, 86 le medaglie d'oro, 315 quelle d'argento, 399 di bronzo, 342 croci di guerra. Tra i cappellani delle brigate partigiane 17 medaglie d'oro, 31 d'argento, 46 di bronzo, 56 le croci.

(da Avvenire del 27 aprile 1976)

25 APRILE '95

FONDAZIONE CORPO VOLONTARI DELLA LIBERTÀ

(ENTE GIURIDICO - D.P.R. 11.4.1980 N. 277)

Roma, 6/4/1995

ALLE ASSOCIAZIONI, BRIGATE DEL POPOLO
FIAMME VERDI
DI DIO e A.P.C

LORO SEDI

Cari amici,

come vi è noto il 25 aprile p.v. avrà luogo a Milano la manifestazione nazionale per celebrare il Cinquantennale della Resistenza e della Guerra di Liberazione. Essa si terrà nel pomeriggio a Piazza del Duomo con la partecipazione del Presidente della Repubblica.

Data l'importanza e il grande significato della celebrazione, richiamiamo la vostra attenzione sulla necessità di adoperarvi, unitariamente, per contribuire ad assicurare la presenza del maggior numero possibile di uomini, donne, giovani, ragazzi.

Sappiamo che nella stessa giornata si svolgeranno in molte parti del Paese manifestazioni celebrative che creeranno qualche difficoltà in più per una partecipazione di massa a Milano.

Ciò comporta la sollecitazione di una ampia adesione ideale oltre che una forte concertazione di tutte le forze democratiche, sindacali, politiche, istituzionali (Comuni, Province, Regioni), giovani, per una nuova grande testimonianza di presenza, per riaffermare, in un momento particolarmente difficile della storia del nostro Paese, i principi di libertà e di democrazia nati dalla Resistenza e consacrati nella Costituzione.

Milano si accinge ad accogliere tutti i convenuti con un programma di iniziative celebrative, culturali, popolari che vi alleghiamo. Esso prevede anche una significativa cerimonia delle Forze Armate all'Arena di Milano e una festosa sfilata popolare nelle prime ore del pomeriggio che confluirà a Piazza del Duomo.

Sicuri come sempre del vostro impegno vi inviamo i nostri più cordiali saluti.

ARRIVERE A MILANO

Luigi

PROGRAMMA DI MASSIMA PER L'ANNIVERSARIO DELLA LIBERAZIONE

22 APRILE

- Ore 11 - MUSEO DI STORIA CONTEMPORANEA - Via S.Andrea n.6
Inaugurazione Mostra "Una settimana che cambiò l'Italia"
- Ore 12 - CENTRO LAZZATI - Largo Corsia dei Servi n.4
Inaugurazione "Mostra "Percorsi della Memoria - Resistenza e Resa: i Cristiani di fronte ai totalitarismi europei"
- Ore 15,30 - CIMITERO MAGGIORE - CAMPO DELLA GLORIA
Cerimonia in onore dei Caduti per la Libertà
Presentazione del Campo della Gloria in fase ultimativa di ristrutturazione

25 APRILE

- Ore 10 - DUOMO
S.Messa officiata da S.E. il Cardinale Arcivescovo di Milano Carlo Maria Martini
- Ore 10,50 - LOGGIA DEI MERCANTI
Il Presidente della Repubblica On. Oscar Luigi Scalfaro renderà omaggio ai caduti per la Libertà
- Ore 11,05 - SACRARIO PIAZZA S.AMBROGIO
Omaggio ai Caduti in guerra
- Ore 11,15 - ARENA CIVICA
Manifestazione in onore delle FF.AA partecipanti alla guerra di Liberazione, organizzata dal Comando Generale della Guardia di finanza
- Ore 12,30 - TRIENNALE DI MILANO
Inaugurazione della Mostra "Le ragioni della Libertà a cinquant'anni dalla Resistenza
- Ore 14,30 - CORSO VENEZIA
Concentramento e partenza del corteo
- Ore 16 - PIAZZA DUOMO
Celebrazione ufficiale con l'intervento del Presidente della Repubblica On. Oscar Luigi Scalfaro
- Ore 17,30 - TEATRO ALLA SCALA
Concerto diretto da Luciano Berio
- Ore 19,30 - VILLA COMUNALE
Ricevimento
- Ore 21 - Inizio della Festa della Liberazione

FESTA DELLA LIBERAZIONE

25 - 30 Aprile

LA CITTA' SI FESTEggia

in Galleria Vittorio Emanuele

Milano e la ricostruzione: diffusione sonora della registrazione originale del Concerto di Toscanini per la riapertura della Scala l'11 Maggio 1946. Illuminazione della Galleria con coccarde, bandiere, gigantografie. Nelle bacheche della Galleria esposizione dei giornali della Resistenza con riferimento particolare al 25 Aprile.

25 APRILE: LA CITTA' FESTEggia IL CORTEO

Le parole della Libertà: addobbo del Corso Vittorio Emanuele con grandi sipari. Sonorizzazione per l'ascolto del Comizio e le iniziativa in Piazza Duomo e installazione di video in Piazza S. Babila e in Piazza Cordusio per seguire lo svolgimento della manifestazione in P.za Duomo .

CORTEO DI FESTA

25 Aprile: da Porta Venezia a Piazza Duomo: striscioni di saluto nei punti di concentrazione del corteo.

MANIFESTAZIONE CELEBRATIVA

25 Aprile. Volo di mongolfiere con messaggi degli oratori rivolti alla popolazione.
Lancio di un milione di coriandoli bianchi, rossi e verdi.

LUCI E RIFLESSIONI DI FESTA

Serata del 25 Aprile. Castello Sforzesco - cortile delle armi: proiezione su schermo gigante di films (Rossellini) sulla Liberazione. I films sono stati restaurati.

Arco della Pace: recital di canti della Libertà degli esuli tedeschi. Si ballerà come 50 anni or sono con musiche d'epoca e con ricordi.

GRAN CONCERTO PER FUOCHI D'ARTIFICIO

ore 22 - Piazza del Cannone.